

ARCO ► In Commissione sono arrivate le controdeduzioni: sono gli ultimi atti formali

«Variante 14» verso il voto Un finale tra le polemiche

M5S: «Il centro S. Andrea si farà. Così l'hotel Arco»

ARCO - A breve le previsioni urbanistiche contenute nella discussa «Variante 14» diventeranno definitive. L'iter procedurale si sta completando e chi aveva avanzato osservazioni può intuire se esse saranno accolte o ignorate. Nei giorni scorsi sono arrivate in Commissione urbanistica le controdeduzioni, l'ultimo passo prima della stesura del documento definitivo. La «Variante 14» torna quindi a far discutere, cosa che invero non ha mai smesso di fare. Tra i più polemici



Il provvedimento dovrà tornare in aula per l'esame
«Le responsabilità di chi la voterà»

«Chi voterà in aula la «Variante 14» dovrà aver ben chiara la responsabilità che andrà ad assumersi» scrive il M5S: «Il territorio di Arco, che si vedrà togliere ancora una parte di verde, di angoli vicini ai centri storici, di campagna; il tutto in cambio di parcheggi, cubature per privati, un pezzo di ciclabile. L'amministrazione ribadisce che un tempo il Comune regala-

va ai privati senza ottenere niente, per questo lo strumento della compensazione a loro avviso è un'idea coraggiosa. Per noi è il contrario. Il coraggio questa «nuova» amministrazione avrebbe potuto dimostrarlo decidendo di ristrutturare il già esistente attraverso le riqualificazioni energetiche, creando così seriamente lavoro e occupazione per il nostro territorio».

certamente gli esponenti del Movimento 5 Stelle, che si sono dichiarati contrari «su tutta la linea presa dall'amministrazione comunale non condividendo la visione urbanistico ambientale che questa maggioranza ha dimostrato di avere per la nostra Città». Di ieri è una dura nota del gruppo guidato da Giovanni Rullo. «Poco ascolto - si legge nel do-

cumento - verso i cittadini e le osservazioni presentate, puntuali e precise che non sono state accolte, se non in minima parte. In questi ultimi mesi la Commissione urbanistica è stata convocata più volte, anche e soprattutto in via informale, e più volte l'assessore e la maggioranza avevano fatto intendere che alcuni progetti sarebbero stati ridimensionati, altri

probabilmente stralciati. Così non è stato.

L'Hotel Arco doveva essere di cubatura minore. La diminuzione del valore al metro cubo per il turistico alberghiero comporta una riconferma della cubatura concessa ai privati. A peggiorare il tutto il bonus volumetrico energetico. Il centro Sant'Andrea (l'area nella foto), oggetto di un'ampia osservazione da parte della Comunità di Valle, alla fine si farà nell'ultimo cono di visuale libero sulla direttrice tra Arco e Riva, all'incrocio con via S. Caterina. Un complesso sportivo commerciale che darà il colpo di grazia alla già martoriata zona. Un nuovo grande volume che ospiterà un centro sportivo polifunzionale che andrà a sommarsi all'altro centro sportivo polifunzionale che dovrebbe sorgere a poche centinaia di metri di distanza. Doppie centri sportivi, doppi teatri, tutto questo mentre si vuol rilanciare il tema del Comune unico».